



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze
Ambientali

Oggetto: Intervento di ampliamento piscina bambini nel resort Le Dune, in loc. Li Junchi in Comune di Badesi. Comune di Badesi. Proponente: Sviluppo 88 s.r.l. Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) di cui alla D.G.R. n. 30 /54 del 30.09.2022. Procedura di Valutazione di Incidenza ex art.5 DPR 357/1997 e s. m.i (Valutazione appropriata).

Il Direttore del Servizio

VISTO lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;

VISTA la L.R. 7 gennaio 1977, n.1 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 13 novembre 1998, n.31 s.m.i.;

VISTA la L.R.2 agosto 2006, n.11 s.m.i.;

VISTO il D.P.R. 12 marzo 2003, n.120, regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n.357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTE la L.11 febbraio 1992 n. 157 e la L.R. 29 luglio 1998 n. 23, recanti attuazione della direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici, annullata e sostituita dalla direttiva 09/147/CE;

VISTO il D.M. del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio n. 224 del 3.09.2002 recante "Linee guida per la gestione dei siti della Rete Natura 2000";

VISTO il D.Lgs n. 152/06 e s.m. e i. recante "Norme in materia ambientale";

VISTO il D.M. del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 17.10.2007 Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS);

VISTO il D.M. del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 22.01.2009 recante "Modifica del decreto 17.10.2007, concernente i criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS);

VISTO il D.M. del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 22.01.2009 recante "Modifica del decreto 17.10.2007, concernente i criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)

VISTO il D.M. del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio 19.06.2009 recante "Elenco delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) classificate ai sensi della direttiva 79 /409/CEE";

VISTA la Decisione di esecuzione (Ue) 2025/257 della Commissione del 7 febbraio 2025 che adotta il diciottesimo aggiornamento dell'elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea;

VISTO il DM del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 8 Agosto 2014 recante l'aggiornamento dell'elenco delle ZPS istituite (dicembre 2023), pubblicato sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

VISTE le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43 /CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4, adottate in data 28.11.2019 con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (GU Serie Generale n.303 del 28.12.2019);

VISTE le Direttive Regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022;

VISTA la Delibera regionale n. 15/20 del 19.03.2025 riguardante l'Approvazione delle misure di conservazione per 89 ZSC (Zone speciali di conservazione) e 4 SIC (Siti Di interesse comunitario). Risoluzione della procedura di infrazione CE 2015/2136 e messa in mora complementare C (2019) 537 del 25 gennaio 2019" e i relativi allegati;

VISTO



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- VISTE** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 108/2007 che ha attribuito a questo Servizio la procedura di valutazione di incidenza ex art.5 DPR 357/97 e s.m.i.
- VISTI** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e la Legge Regionale 20 ottobre 2016 n. 24;
in particolare, l'art. 2, comma 9 quinquies della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e l'art. 19, comma 2 della Legge Regionale 20 ottobre 2016, n. 24, per i quali nei provvedimenti adottati in ritardo su istanza di parte sono espressamente indicati il termine previsto dalla disciplina normativa vigente e quello effettivamente impiegato per la conclusione del procedimento;
- RICHIAMATA** la direttiva del Segretario generale n. 2 del 22 marzo 2022 contenente indicazioni sui termini di conclusione dei procedimenti amministrativi;
- CONSIDERATO** che la società Sviluppo 88 s.r.l. (di seguito Proponente) ha depositato in data 6 maggio 2025 (prot. D.G.A. n. 13114 del 06.05.2025) l'istanza di attivazione del procedimento di Valutazione appropriata (Livello II della V.Inc.A.), ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i. e delle Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (D.G.R. n. 30/54 del 30 settembre 2022), relativa al progetto denominato “*Intervento di ampliamento piscina bambini nel resort Le Dune, in loc. Li Junchi in comune di Badesi*”;
- RILEVATO** che la proposta, localizzata nel comune di Badesi (Gallura Nord-Est Sardegna) è relativa all'ampliamento di una piscina interrata esistente ubicata presso il villaggio turistico Le Dune, in località Li Junchi, in un'area distinta catastalmente al foglio 35, mappale 787. L'area d' intervento ricade nella zona F dello strumento urbanistico del comune di Badesi.
- Il progetto consiste in un incremento complessivo delle superfici pari a circa 130 m², così ripartiti:
- per la piscina interrata esistente, con superficie pari a circa 60,5 m², si prevede un incremento pari a circa 69 m², per una superficie totale di circa 129 m²;
 - per il solarium esistente con superficie pari a circa 80 m², si prevede un incremento pari a circa 60 m², per una superficie totale di circa 140 m².



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

L'intervento consiste nell'ampliamento della vasca interrata, con una struttura in cls armato prefabbricata o realizzata in continuità alla vasca esistente, con una profondità variabile da 0.00 m (all'ingresso) sino a - 0,60 m. Per le pareti interne della vasca si prevede il rivestimento con un pannello in poliestere armato e con un telo in PVC termosaldato di tonalità sabbia (tipo pietra). È prevista inoltre la realizzazione di un solarium, che seguirà la forma della piscina mediante la posa di una pavimentazione in doghe di legno composito antisdrucchiolo e balaustra di protezione in legno trattato (rialzato rispetto al piano di campagna di 0,30 m). La piscina sarà predisposta per la funzione a "sfioro", dotata di locale tecnico interrato (in un pozzetto delle dimensioni di 2,5 x 1,5 m) ricavato al di sotto del solarium adiacente la piscina. L'intervento prevede operazioni di movimento terra (circa 36 m³); il materiale di risulta sarà riutilizzato in loco per effettuare il modellamento delle superfici delle aree limitrofe al sito da sottoporre a lavorazione. Per la realizzazione del progetto è stata stimata una durata del cantiere di circa 30 giorni. Per le caratteristiche dell'opera l'accantieramento sarà molto semplice, sarà sufficiente utilizzare un piccolo escavatore per realizzare il piano di posa e quindi installare l'ampliamento della piscina ed il solarium che è sostanzialmente rappresentato da elementi prefabbricati, non richiedenti interventi in opera. Di fronte alla piscina è presente un ampio spiazzo che sarà utilizzato per il deposito temporaneo del materiale da utilizzare. Non si prevede la realizzazione di altre vie di accesso o piazzali di cantiere. Nell'area di previsione della proposta era presente il vecchio vano tecnico, allo stato attuale smantellato in quanto reputato obsoleto e non più funzionale alla corretta gestione della piscina

- CONSIDERATO** che gli interventi proposti ricadono all'interno della ZSC "Foci del Coghinas" (ITB010004), e non sono inquadrabili come direttamente connessi o necessari alla gestione del suddetto sito per fini della conservazione della natura;
- CONSIDERATO** che le attività proposte ricadono altresì all'interno della I.B.A. (*Important Bird Areas*) n. 169 "Tratti di costa da Foce Coghinas a Capo Testa";
- ESAMINATA** la documentazione trasmessa dal Proponente, comprensiva degli elaborati progettuali e del relativo Studio di Incidenza Ambientale;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- RILEVATO** che il Proponente, in data 31 dicembre 2024 (prot. D.G.A. n. 39356 del 31.12.2024), aveva presentato un'istanza di Valutazione di Incidenza (Screening), per il progetto "*Intervento di ampliamento piscina bambini nel resort Le Dune, in loc. Li Junchi in comune di Badesi*";
- RITENUTO** che il progetto debba essere sottoposto alla procedura di valutazione d'incidenza di cui all'art.5 DPR 357/97 e s.m.i. e delle Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (D.G.R. n. 30/54 del 30 settembre 2022), al fine di valutarne i principali effetti sul sito Natura 2000 interessato, come comunicato nel parere espresso dal Servizio scrivente ad esito della precedente procedura di Screening (nota prot. D.G.A. n. 6175 del 25.02.2025);
- CONSIDERATO** il Piano di Gestione della ZSC "Foci del Coghinas" (ITB010004), approvato con Decreto n. 16 del 21 dicembre 2022;
- CONSIDERATE** le Misure di Conservazione definite per la ZSC "Foci del Coghinas" (ITB010004) approvate con Delib.G.R. n. 15/20 del 19.03.2025;
- RILEVATO** che le previsioni in progetto ricadono su superfici per le quali il Piano di Gestione della ZSC segnala la presenza degli habitat di interesse comunitario 2250* - "Dune costiere con *Juniperus* spp.";
- CONSIDERATO** che allo stato attuale nell'area di intervento non si riconoscono i presupposti per la presenza dell'habitat 2250*, in quanto completamente assente una copertura vegetazionale, la quale è stata verosimilmente degradata in seguito ad azione antropica;
- RILEVATO** che nello Studio di Incidenza Ambientale, alla luce della tipologia progettuale e delle modalità di intervento, si escludono incidenze significative dirette e indirette su habitat e specie di interesse comunitario;
- RILEVATO** che l'esecuzione dei lavori avverrà in un intervallo temporale corrispondente a circa 30 giorni lavorativi;
- RILEVATO** che nella documentazione valutativa il Proponente ha individuato alcune misure di mitigazione degli impatti potenziali, delle quali si riporta una sintesi:
- esecuzione dei lavori in periodi dell'anno a basso impatto per la fauna;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- misure atte al contrasto della diffusione di polveri, quali bagnatura dei siti di intervento e interruzione dei lavori nel caso di giornate con presenza di vento; protezione degli accumuli di materiale con appositi teli;
- mezzi d'opera di dimensioni ridotte e con emissioni acustiche certificate;
- in fase di esercizio, mantenimento in efficienza delle barriere che interdicono il passaggio verso la duna;
- gestione delle acque di tipo "chiuso", al fine di consentire un risparmio della risorsa.

CONSIDERATI	i contenuti dello Studio di Incidenza Ambientale, le misure di mitigazione proposte e i potenziali impatti residuali sullo stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario presenti nella ZSC "Foci del Coghinas" (ITB010004);
VISTA	la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio;
RILEVATO	che il progetto in esame non determina incidenze sugli habitat di interesse comunitario ricadenti all'interno del citato sito Natura 2000 e che, in considerazione delle modalità di attuazione delle attività proposte, non si prevedono incidenze significative sulla componente faunistica di importanza comunitaria;
CONSIDERATO	che, in data 4 giugno 2025, si è provveduto alla pubblicazione della documentazione di riferimento sul sito SardegnaAmbiente, e che nel termine di 30 giorni non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato;
RITENUTO	di poter esprimere un giudizio positivo di valutazione di incidenza per il progetto " <i>Intervento di ampliamento piscina bambini nel resort Le Dune, in loc. Li Junchi in comune di Bades</i> " proposto dalla società Sviluppo 88 s.r.l., in quanto si ritiene che lo stesso non possa generare incidenze significative dirette, indirette e/o cumulative sull'integrità del sito Natura 2000 interessato e sugli habitat e le specie di importanza comunitaria in esso presenti, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni indicate di seguito nel presente dispositivo;
DATO ATTO	che relativamente al presente procedimento, avviato in data 06 maggio 2025, terminato alla data del presente provvedimento, non è stato possibile rispettare il



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

termine di 60 gg. normativamente posto per la sua adozione (DPR 357/1997 e s.m. i.), a causa del grave sottodimensionamento dell'organico del Servizio VIA, più volte formalmente rappresentato;

CONSIDERATO che il relativo provvedimento è di competenza del Direttore del Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali (VIA);

VISTA il Decreto dell'Assessore degli affari generali, personale e riforma della Regione rep. n. 98 prot. n. 24903 dell'08.07.2025 con il quale sono state conferite all'ing. Daniele Siuni le funzioni di direttore del Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (di seguito Servizio V.I.A.) presso la Direzione generale della difesa dell'ambiente;

ACCERTATA l'insussistenza di conflitto di interessi, in attuazione dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 7, 15 e 19, comma 9, del Codice di comportamento del personale della Regione Autonoma della Sardegna;

DETERMINA

ART. 1 di esprimere, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. e delle Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022, un giudizio positivo di valutazione di incidenza per il progetto "*Intervento di ampliamento piscina bambini nel resort Le Dune, in loc. Li Junchi in comune di Bades*" proposto dalla società Sviluppo 88 Srl, in quanto lo stesso non produrrà incidenze significative dirette, indirette e/o cumulative sulla ZSC "Foci del Coghinas" (ITB010004), garantendo il mantenimento dell'integrità del medesimo sito, con particolare riferimento agli specifici obiettivi e alle misure di conservazione per habitat e specie di importanza comunitaria, subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. dovranno essere attuate tutte le misure di mitigazione indicate dal Proponente nella documentazione presentata;
2. è fatto divieto di danneggiare, rimuovere o alterare habitat e specie vegetali autoctone, con particolare riferimento all'habitat prioritario 2250* - "Dune



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- costiere con *Juniperus* spp.”; non dovranno essere danneggiati o abbattuti esemplari di *Juniperus* sp. pl. e in generale di specie autoctone di interesse conservazionistico eventualmente presenti nell'area dei lavori; dovranno essere altresì conservate le formazioni vegetali esistenti ai limiti della superficie interessata dai lavori, con particolare riferimento a quelle formate da vegetazione autoctona e/o endemica o costituente habitat di interesse comunitario;
3. l'area solarium dovrà essere opportunamente sagomata al fine di escludere ogni eventuale interazione diretta con la vegetazione esistente; parimenti, il vano tecnico dovrà essere previsto su aree sprovviste di vegetazione naturale;
 4. il cantiere dovrà essere limitato allo stretto necessario, utilizzando unicamente l'area esistente sprovvista di vegetazione posta in adiacenza alla piscina. Per il movimento dei mezzi e per lo stoccaggio dei materiali dovranno utilizzarsi esclusivamente aree degradate con assenza di vegetazione, evitando qualsiasi danneggiamento delle formazioni psammofile poste a margine delle stesse e qualsiasi accesso esterno alle aree di intervento; dovranno essere altresì adottate misure atte al contenimento della dispersione di polveri;
 5. per l'accesso di mezzi e personale nell'area di intervento dovrà essere utilizzata la viabilità esistente, con divieto assoluto di apertura di nuove piste e /o vie di accesso;
 6. l'intervento non dovrà essere svolto nel periodo compreso tra il 1° marzo e il 31 luglio, onde evitare disturbo, nel periodo di riproduzione, alla maggior parte delle specie faunistiche presenti nel Sito Natura 2000; tutti i lavori dovranno essere eseguiti nelle ore di luce naturale. Per la realizzazione dell'intervento dovranno essere utilizzati mezzi ed attrezzature idonei a minimizzare l'impatto acustico;
 7. qualora durante i lavori dovesse essere verificata, nell'area interessata dagli stessi, la presenza di specie faunistiche di importanza comunitaria, i lavori dovranno essere immediatamente interrotti e gli organi di tutela ambientale allertati; i lavori potranno riprendere solo dopo che le specie tutelate siano



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- state oggetto delle opportune misure di conservazione indicate dal Corpo forestale e di vigilanza ambientale;
8. al fine di limitare potenziali eventi accidentali per la componente faunistica, la piscina dovrà essere dotata di adeguata copertura per i periodi di non utilizzo;
 9. nel caso in cui si verificassero degli incidenti con relativi sversamenti di sostanze inquinanti si dovrà procedere alla immediata messa in sicurezza delle superfici interessate;
 10. dovranno essere interdetti i percorsi incongrui presenti nell'immediato intorno dell'area previsionale dell'intervento, attraverso opportuni dissuasori (es. recinzioni leggere del tipo palo-corda), al fine di limitare i fenomeni di stradellamento e frammentazione del ginepreto in fase di esercizio della proposta;
 11. precedentemente all'esecuzione dell'ampliamento della piscina di cui al presente procedimento dovrà essere predisposto un progetto dedicato di implementazione floristica da prevedersi, per mezzo di piantumazioni, nelle aree di rilascio finale sprovviste di vegetazione. La scelta delle entità da utilizzarsi dovrà essere effettuata in coerenza con il corteggio floristico autoctono, ai sensi del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, art. 12, e attraverso l'uso esclusivo di germoplasma locale. Il progetto di inserimento floristico dovrà sottoposto alla valutazione del Servizio scrivente;
 12. per la verifica della corretta esecuzione dei lavori e del rispetto delle prescrizioni di cui al presente dispositivo ci si dovrà avvalere della collaborazione di un esperto con qualificata esperienza nel rilievo/monitoraggio di habitat di interesse comunitario, flora e specie faunistiche di interesse conservazionistico per tutte le fasi di realizzazione dell'opera;
 13. a conclusione dei lavori dovrà essere trasmesso a questo Servizio, a cura della professionalità sopra indicata, un elaborato indicante le modalità di recepimento delle prescrizioni, corredato di documentazione fotografica;

ART. 2



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

Al fine di consentire le necessarie attività di sorveglianza e controllo, la comunicazione di inizio dei lavori dovrà essere trasmessa, almeno 15 giorni prima dell'inizio delle attività di cantiere, al Servizio Ispettorato ripartimentale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale (C.F.V.A.) competente per territorio L' inosservanza delle prescrizioni di cui al precedente art.1, accertata dal Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, da questo Servizio e da altre Autorità competenti, comporta la sospensione immediata del presente provvedimento, la cui validità ri-decorrerà conseguentemente all'effettiva ottemperanza delle stesse;

ART.3

la presente determinazione, la cui validità è pari a 5 (cinque) anni in assenza di modifiche alle strutture o alla loro ubicazione, è espressa solo ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. e delle Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022, e sono fatte salve le altre eventuali autorizzazioni, pareri, concessioni, etc., previsti dalla normativa vigente;

Il presente atto viene comunicato ai soggetti del procedimento e pubblicato nel portale istituzionale SardegnaAmbiente.

Il Direttore del Servizio

Daniele Siuni

Siglato da :

VALENTINA GRIMALDI